

SEZIONI GRANDI

Danelli Luisella
Loardi Annalisa
Strazzi Simona

APPRENDERE INSIEME

PIANO DI LAVORO EDUCATIVO E DIDATTICO

IMPORTANZA DEGLI SPAZI E DELLE ROUTINES

Quest'anno le insegnanti si propongono di consolidare il senso di identità, l'autonomia e lo sviluppo di nuove competenze anzitutto attraverso un accurato allestimento delle aule e una precisa organizzazione dei tempi della giornata educativa.

Le aule saranno divise in angoli:

- Angolo dell'accoglienza; allestito con lavagne magnetiche, consente di segnare la propria presenza, operare osservazioni e ragionamenti logici su quantità, differenze di genere e fisiche, quindi comparazioni e misurazioni, relative a caratteristiche fisiche, caratteriali ed emotive di sé e dell'altro. Tali lavori fanno riferimento ai campi di esperienza "il sé e l'altro", "i discorsi e le parole", "la conoscenza del mondo", come previsto dai programmi ministeriali.
- Angolo del tempo; consente l'osservazione e il confronto di fotografie dei bambini da piccoli e nel momento attuale, di oggetti e materiali/elementi naturali nel tempo; ciò consente il dibattito su cosa il tempo conserva e cosa trasforma, anche relativamente al mondo interiore. In tale spazio è stato allestito un calendario con anno, stagione (utilizzando i quadri di Arcimboldo), mese e giorno (numero e giorno della settimana, utilizzando apposite canzoncine e filastrocche). Tali lavori fanno riferimento ai campi di esperienza "il sé e l'altro", "i discorsi e le parole", "la conoscenza del mondo", come previsto dai programmi ministeriali.
- Angolo dedicato al corpo; allestito con specchio e tappeto, consente di osservare l'altro e osservarsi, di fare giochi di imitazione ed espressivi, di fare esercizi motori per la motricità fine e per la percezione corporea, nonché di affinare il lavoro già iniziato sul rilassamento psico-fisico. Tali lavori fanno riferimento ai campi di esperienza "il sé e l'altro", "il corpo in movimento", "linguaggi, creatività, espressione", come previsto dai programmi ministeriali.
- Angolo dell'arte; consente di osservare fotografie in bianco e nero e riproduzione di quadri, utilizzati rispettivamente per il riconoscimento e l'elaborazione delle emozioni e per il lavoro di pregrafismo e di creatività grafico-pittorica e verbale. Tali lavori fanno riferimento ai campi di esperienza "il sé e l'altro", "linguaggi, creatività, espressione", "i discorsi e le parole", come previsto dai programmi ministeriali.
- Angolo dei giochi da tavolo e costruttivo; allestito con varie proposte grafico-pittoriche, di materiale di recupero, di riciclo e naturale, di giochi logici, consente sia di sviluppare il pensiero operatorio ed ipotetico-deduttivo sia quello creativo. Il lavoro sul quaderno personale invece trasporta su carta i concetti ed è utile negli esercizi di

precalcolo e prescrittura. Tali lavori fanno riferimento ai campi di esperienza “linguaggi, creatività, espressione” e “la conoscenza del mondo”, come previsto dai programmi ministeriali.

- Angolo dell'identità e del materiale personale; allestito con un mobile a casellario, consente di conservare e avere cura del proprio spazio e del proprio materiale (quaderno e astuccio con materiale di lavoro). Ciò sviluppa il senso di identità e autonomia nel procedere verso nuove competenze, come previsto dai programmi ministeriali. La scansione dei tempi della giornata è dato da routines, che quest'anno vedono i bambini protagonisti attraverso incarichi di responsabilità (cameriere, postino, aiutante), in autonomia e collaborazione anche con figure esterne alle sezioni.

INTERSEZIONE

L'intersezione omogenea per età prevede la suddivisione in quattro sottogruppi di lavoro per lo svolgimento delle attività progettuali. Ogni gruppo è seguito, a rotazione, da tutte le insegnanti. Ciò consente ai bambini di consolidare l'identità, l'autonomia e le competenze sociali e consente alle insegnanti di seguire i bimbi più da vicino e di confrontarsi tra di loro, monitorando il lavoro svolto.

I PERCORSI DIDATTICI

Il piano di lavoro così strutturato nasce dall'obiettivo delle insegnanti di far crescere nei bimbi il piacere di conoscere e apprendere, rinforzando la capacità di concentrazione, la comprensione dell'“errore” come risorsa per imparare qualcosa di diverso, vedendo le cose da altri punti di vista, consapevoli che tutto ciò succede ad una conoscenza, ad un riconoscimento e ad un'affermazione del sé (corretta autostima). Questi sono tutti importanti prerequisiti per l'ingresso dei bambini alla scuola primaria.

Percorso fuori dal sé – dentro il sé

Il percorso propone l'osservazione dapprima della realtà fisica altrui e propria, anche in relazione allo scorrere del tempo, per poi arrivare alla realtà “interna” (introspezione e affinamento della “teoria della mente” quindi della comprensione dell'altrui punto di vista, essenziale prerequisito per lo “star bene a scuola”). Al fine di riconoscere, esprimere, rielaborare e trasformare le proprie e altrui emozioni, si utilizzeranno vari strumenti quali foto di volti rappresentanti le principali emozioni (felicità, tristezza, rabbia, paura) in bianco e nero (il colore verrà dato dal bambino), tombola delle emozioni, bilancia emotiva (metafora dell'equilibrio emotivo), gioco dello specchio, gioco dei mimi, roleplaying di situazioni tipo, ascolto di storie a tema, giochi per l' equilibrio corporeo, osservazione dei quadri dell'Arcimboldo sulla reversibilità e di Dalì sul “nascosto”, osservazione di ritratti e creazione di autoritratti con varie espressioni del volto, momenti di dialogo e confronto tra bambini e tra bambini e insegnanti, ascolto di brani di musica classica con andamenti differenti e suoni della natura/rumori per registrare la soggettività della risonanza emotiva su ciascun individuo. Quotidianamente le riflessioni emerse dal lavoro svolto verranno usate da insegnanti e bambini nella gestione dei momenti di vita a scuola, soprattutto come fonte di stimolo e riflessione durante i conflitti.

I campi di esperienza a cui fanno riferimento gli obiettivi del percorso sono: “il sé e l'altro” (sviluppare l'identità personale, essere consapevole delle proprie emozioni, della propria trasformabilità, dei propri sentimenti, esprimendoli e controllandoli in modo

adeguato; essere consapevole di propri valori e di una morale comune; riflettere e confrontarsi con altri tenendo a mente punti di vista diversi.), “i discorsi e le parole” (sviluppare la motivazione alla condivisione, usando forme linguistiche, espressive e di lessico appropriate, delle proprie emozioni e sentimenti), “linguaggi, creatività, espressione” (comunicare attraverso vari linguaggi anche non verbali la propria interiorità), “il corpo in movimento” (esercitare le potenzialità espressive sensoriali, relazionali, ritmiche ed espressive del corpo, anche con l'ausilio del lavoro di attività motoria svolto dall'insegnante Pezzoni Claudia).

· Percorso nel tempo

Il percorso propone l'osservazione, la riflessione, la rilevazione e registrazione di dati circa fenomeni della natura, delle persone, dell'ambiente artificiale presenti e passati (rivelando le differenze e le trasformazioni ma anche le costanti) nonché ipotesi verosimili o fantastiche sul futuro. Il tempo è quindi inteso sia come fenomeno esterno al sé che come fenomeno di trasformazione e soggettivo all'interno del sé. Le attività spazieranno dall'osservazione di foto e quadri a quella dei fenomeni naturali, ciò si collegherà alla sensibilizzazione della cura dell'ambiente e al riciclo di materiali consumati attraverso passeggiate ecologiche, raccolta differenziata a scuola, visita al museo del riciclo.

I campi di esperienza cui fanno riferimento gli obiettivi del percorso sono: “il sé e l'altro” (sapere di avere una storia personale e familiare), “linguaggi, creatività, espressione” (formulare piani di azione individualmente e in gruppo, utilizzare strategie di memorizzazione ed esserne consapevole, ricordare eventi passati, distinguere piano di realtà, ipotetico, di fantasia), “i discorsi e le parole” e “conoscenza del mondo” (orientarsi nel tempo; raccontare ordinatamente ciò che si ricorda; inventare storie sul futuro; pianificare un'azione partendo dal momento presente, anche verbalmente; cogliere le trasformazioni e tenerne conto nelle riflessioni).

· Percorso verso la scuola primaria

Il percorso prevede la decodificazione della realtà da un punto di vista spaziale e logico attraverso giochi di osservazione, misurazione, confronto e classificazione e successiva rappresentazione grafica di quanto osservato su un quaderno personale, dove verranno svolti anche i primi specifici esercizi di prescrittura e precalcolo.

Verranno inoltre utilizzate delle storie a tema per avviare con i bambini delle discussioni sul sapere e sulla conoscenza e metacoscienza propria e altrui (come acquisirne, con quali mezzi, a che scopo, cosa e in che modo possiamo conoscere conoscenze ed intenzioni altrui), sull'importanza della memorizzazione e della metamemoria (come posso ricordare, attraverso quali strategie).

Verranno proposti esercizi di motricità fine e di flessione, estensione, rotazione delle articolazioni della mano, per esercitare sia la propriocezione e la concentrazione sia la mobilità e il rafforzamento della muscolatura necessaria alla scrittura.

Il lavoro sul quaderno personale stimolerà la concentrazione e motiverà i bambini a prendersi la responsabilità degli strumenti e dei risultati del proprio lavoro.

Le insegnanti educeranno a percepire l'errore come una risorsa dell'apprendimento.

Verrà effettuato un percorso assieme alle insegnanti della scuola primaria per accompagnare i bambini nella conoscenza del nuovo ambiente scolastico.

I campi di esperienza cui fanno riferimento gli obiettivi del percorso sono: “linguaggi, creatività, espressione” (rimanere concentrato, appassionarsi e portare a termine il proprio lavoro; decodificare linguaggi ed esprimersi attraverso di essi; utilizzare con logica

e metodo le proprie conoscenze;), “i discorsi e le parole” (formulare ipotesi sulla propria lingua verbale e scritta), “ linguaggi, creatività, espressione” (sperimentare forme di comunicazione nuove partendo da quella verbale ed emotiva), “ la conoscenza del mondo” (ordinare il mondo con criteri diversi, utilizzare simboli per registrare le classificazioni).

PERCORSI CON GLI SPECIALISTI

Progetto di educazione motoria: in collaborazione con la Uisp, un'insegnante qualificata svolgerà un programma di esercizi di propriocezione, equilibrio, rafforzamento muscolare, percorsi motori che prevedono varie abilità, anche attraverso l'ausilio di strumenti (palle, corde, cerchi, birilli etc.) e giochi di squadra.

Progetto di pedagogia musicale: lo specialista in musicoterapia Roberto Aglieri svolgerà un percorso di sensibilizzazione al ritmo, alla tonalità e all'intensità del suono attraverso l'uso della voce e di vari strumenti musicali, in modo sia tecnico (seppur con metodo ludico) che creativo.

USCITE DIDATTICHE E MOMENTI AGGREGATIVI

Sono previste uscite sul territorio che approfondiranno i temi trattati a scuola (visita al museo del castello visconteo di Pavia per la mostra di quadri di Monet, visita al museo del riciclo di Belgioioso, uscite nel quartiere per esplorarne le caratteristiche). E' prevista una gita di un'intera giornata

METODOLOGIA E VALUTAZIONE

Lo svolgersi del progetto è adattato alle risposte e agli stimoli dei bambini. Le insegnanti si sentono parte del contesto di apprendimento e sono “registe” dell'azione dei bambini, confrontandosi quotidianamente sull'andamento delle attività, ponendo attenzione su come i bambini manifestano, o non, curiosità, motivazione, partecipazione, concentrazione, memorizzazione, creatività, dunque l'attenzione non è sul “prodotto” dei bambini ma sulla modalità di raccogliere gli stimoli dati, sul percorso intrapreso per realizzarlo e sugli apprendimenti avvenuti. “L'errore” è considerato una risposta da interpretare e fonte di nuovi stimoli.

La valutazione si avvale delle scale Beller, le quali monitorano il bambino nel corso del triennio valutandone i progressi nelle aree di competenza previste dalle stesse.

Tale strumento rappresenta anche un valido ausilio per l'autovalutazione; consente il confronto tra colleghe della stessa fascia e il confronto con l'intero collegio docenti.

DOCUMENTAZIONE

Il lavoro svolto durante il progetto è documentato puntualmente per le famiglie attraverso la stesura del diario di bordo e lo scatto di fotografie. Inoltre le insegnanti raccolgono delle osservazioni che servono per l'autovalutazione del percorso svolto. I bambini hanno traccia di ciò che imparano grazie ai quaderni e fascicoli personali, che raccolgono i momenti salienti del loro apprendimento.

